

LANDI RENZO S.p.A.

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art.
IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

Emittente: Landi Renzo S.p.A.

Sito Web: www.landi.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2007

Data di approvazione della Relazione: 20 marzo 2008

GLOSSARIO

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente o Landi Renzo o Società: Landi Renzo S.p.A..

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato da Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato da Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

Testo Unico: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. **PROFILO DELL'EMITTENTE**

L'Emittente ha adottato un sistema di amministrazione tradizionale fondato sulla presenza di tre organi, quali l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato ai sensi di legge ad una società di revisione. L'Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina, secondo le modalità di seguito illustrate.

Nelle Sezioni seguenti sono evidenziate le informazioni sugli assetti proprietari e sono illustrate le relative e concrete modalità di attuazione già poste in essere dall'Emittente ovvero l'adeguamento che la Società sta perseguendo rispetto al modello organizzativo delineato dal Codice di Autodisciplina.

La presente relazione, redatta in ottemperanza agli obblighi normativi previsti per le società quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e tutti i documenti nella stessa richiamati sono scaricabili dal sito internet della Società www.landi.it, sezione *Investor Relations*.

2. **INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

La presente Sezione 2 è redatta anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 123-*bis* del Testo Unico. Si segnala che le informazioni richieste dal citato articolo 123-*bis* e non richiamate nella presente Sezione 2, devono intendersi come non applicabili alla Società.

2.1 **Struttura del capitale sociale**

Il capitale sociale di Landi Renzo è pari ad Euro 11.250.000, interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 112.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna (le "**Azioni**").

Alla data della presente Relazione, non risultano essere state emesse categorie speciali di azioni, quali azioni prive del diritto di voto o a voto limitato, né altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

2.2 **Restrizioni al trasferimento di titoli**

Si segnala che in data 26 gennaio 2008 sono venuti a scadere: (i) gli impegni di *lock-up* assunti da Girefin S.p.A., Gireimm S.r.l., nonché dai membri del Consiglio di Amministrazione della Società nei confronti di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("**Mediobanca**") e di Citigroup Global Markets Limited ("**Citi**") nell'ambito della quotazione in Borsa delle Azioni della Società; e (ii) gli impegni di *lock-up* assunti dalla Società nei confronti di Mediobanca e Citi, sempre nell'ambito della quotazione in Borsa delle Azioni della stessa Società.

Alla data della presente Relazione, le Azioni sono liberamente trasferibili per atto tra vivi e/o per successione *mortis causa* e sono assoggettate al regime di circolazione previsto per le azioni emesse da società quotate di diritto italiano.

2.3 **Partecipazioni rilevanti nel capitale**

Alla data della presente Relazione, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico, i seguenti soggetti

risultano possedere, direttamente e/o indirettamente, azioni della Società in misura superiore al 2%:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Stefano Landi	Girefin S.p.A.	54,667	54,667
	Gireimm S.r.l.	4,444	4,444
UBS (LUX) Equity Fund Management Company SA (in qualità di gestore del Fondo UBS (LUX) Equity Fund - Global Innovators B, che detiene la partecipazione)	UBS (LUX) Equity Fund Management Company SA	2,311	2,311
Royce & Associates LLC (a titolo di gestione del risparmio)	Royce & Associates LLC	2,037	2,037
Kairos Partners SGR S.p.A. (a titolo di gestione del risparmio)	Kairos Partners SGR S.p.A.	2,028	2,028

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data della presente Relazione, tutte le azioni della Società sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Ciascuna azione dà i medesimi diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Pertanto, alla data della presente Relazione, la Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Alla data della presente Relazione, non sussistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale della Società.

2.6 Restrizioni al diritto di voto

Alla data della presente Relazione, non esistono restrizioni al diritto di voto.

2.7 Accordi tra azionisti

Alla data della presente Relazione, non sono noti alla Società accordi tra gli azionisti ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico.

2.8 **Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie**

L'Assemblea determina il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, all'atto della loro nomina, entro i limiti di cui al paragrafo 5.1 che segue. Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

L'articolo 14 dello statuto dell'Emittente, in tema di nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione e/o dei suoi membri, prevede che all'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede sulla base di liste di candidati secondo le modalità di seguito indicate. Tanti soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% del capitale sociale rappresentato da azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea che attribuiscono diritto di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti dell'organo amministrativo, ovvero la diversa misura stabilita di volta in volta dalla Consob, ai sensi della normativa applicabile alla Società, possono presentare una lista di candidati in misura non superiore a quelli da eleggere, ordinata in ordine progressivo.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositati i documenti previsti dall'articolo 14 dello statuto dell'Emittente e dalla normativa legislativa e regolamentare applicabile. L'avviso di convocazione potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista. Al termine delle votazioni, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri:

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "**Lista di Maggioranza**") viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il consiglio, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine progressivo indicato nella lista;
- (b) dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (la "**Lista di Minoranza**"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Il candidato eletto al primo posto della Lista di Maggioranza risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Fermo quanto diversamente disposto, in caso di parità di voti, verrà eletto il candidato più anziano di età.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori indipendenti, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti per i sindaci, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto/i della stessa lista, ovvero in difetto dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuno ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti indipendenti, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti per i sindaci, pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora le prime due o più liste ottengano un pari numero di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo tali liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti e che non siano collegate, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista concorrente.

In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dal presente statuto ovvero dalla Consob per la presentazione delle stesse.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, secondo quanto appresso indicato:

- (a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- (b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente.

Qualora peraltro venga a cessare la maggioranza degli amministratori, deve intendersi dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione con effetto dal momento della sua ricostituzione.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette membri (o l'eventuale diverso numero minimo previsto dalla normativa applicabile), devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni legislative.

L'amministratore indipendente ai sensi delle disposizioni legislative vigenti per i sindaci, che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e decade dalla carica. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che devono possedere tale requisito secondo la normativa vigente o secondo codici di comportamento a cui la società abbia dichiarato di aderire.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 18 dello statuto sociale, sono attribuite al Consiglio di Amministrazione, oltre ai più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, le seguenti competenze:

- (i) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del codice civile, anche quali richiamati, per la scissione, dall'articolo 2506-*ter* del codice civile;
- (ii) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- (iv) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- (v) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- (vi) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale;
- (vii) la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione deve, altresì, vigilare affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

2.9 **Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

L'Assemblea della Società in parte ordinaria ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione e per esso il suo Amministratore Delegato, anche a mezzo di propri procuratori all'uopo nominati, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile, all'acquisto di azioni

proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:

- l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare, secondo le modalità previste dagli articoli 132 del Testo Unico e 144-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti Consob;
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione;
- il numero massimo delle azioni acquistate non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale.

Inoltre, l'Assemblea, in tale sede, ha deliberato altresì di:

- autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2357-*ter*, primo comma, del codice civile, a disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti; le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in una o più volte, in Borsa e/o fuori Borsa, sui mercati dei blocchi, anche mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, collocamento istituzionale, collocamento di buoni d'acquisto e/o *warrant*, ovvero come corrispettivo di acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio ad un prezzo che non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione; tuttavia, tali limiti di prezzo non saranno applicabili qualora la cessione di azioni avvenga nei confronti di dipendenti, inclusi i dirigenti, di amministratori esecutivi e collaboratori di Landi Renzo e delle società da questa controllate nell'ambito di piani di *stock option* per incentivazione agli stessi rivolti;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad effettuare, ai sensi dell'articolo 2357-*ter*, terzo comma, del codice civile, ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle azioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili.

Si segnala che, alla data della presente Relazione, la Società non ha proceduto all'acquisto, né alla disposizione, di azioni proprie.

2.10 **Clausole di *change of control***

Alla data della presente Relazione, la Società, ovvero le sue controllate, non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento dell'azionista di controllo dell'Emittente.

2.11 **Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto**

Alla data della presente Relazione, non sono in essere accordi tra la Società ed i componenti del suo Consiglio di Amministrazione che prevedono il pagamento di indennità in caso di dimissioni, licenziamento e/o revoca senza giusta causa ovvero in qualunque caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. **COMPLIANCE**

Si segnala che la Società ha aderito alle disposizioni e raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Né l'Emittente, né le sue controllate aventi rilevanza strategica, sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso.

4. **ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Landi Renzo ritiene che Girefin S.p.A. non eserciti attività di direzione e coordinamento, operando in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla menzionata società controllante. In particolare, ed in via esemplificativa, si segnala che Landi Renzo gestisce autonomamente la tesoreria e i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori e definisce autonomamente i propri piani industriali e/o i *budget*.

5. **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

5.1 **Composizione**

L'articolo 14 dello statuto prevede che la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) a 9 (nove) membri, anche non soci, secondo la previa determinazione - fatta di volta in volta in sede di nomina - dall'Assemblea.

L'Assemblea degli azionisti, in data 16 maggio 2007, ha nominato il Consiglio di Amministrazione fissando in 6 (sei) il numero dei consiglieri, i quali resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2009. Si segnala che in data 7 gennaio 2008, il consigliere Silvia Landi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, in pari data, a nominare, in sostituzione del consigliere dimissionario Silvia Landi, per cooptazione il Signor Carlo Alberto Pedroni. Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al nuovo consigliere eletto le deleghe operative alla gestione dei sistemi di produzione, acquisto e logistica e personale.

Si segnala che i consiglieri Alessandro Ovi e Tomaso Tommasi di Vignano si sono qualificati come indipendenti all'atto della loro nomina ai sensi dell'articolo 148 del Testo Unico ed ai sensi dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a valutare annualmente il permanere, in capo agli amministratori qualificati come "indipendenti" all'atto della loro nomina, dei requisiti di indipendenza previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

La presenza di due amministratori indipendenti è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica fra tutti gli amministratori. Il contributo degli amministratori indipendenti permette, inoltre, al Consiglio di Amministrazione

di verificare che siano valutati con adeguata indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società con quelli dell'azionista di controllo.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione sono indicati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Qualifica	Comitato per il Controllo Interno	Comitato per la Remunerazione
Giovannina Domenichini	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Casina (Reggio Emilia), 6 agosto 1934	Non esecutivo		
Stefano Landi	Amministratore Delegato	Reggio Emilia, 30 giugno 1958	Esecutivo		
Paolo Gabbi	Consigliere	Casina (Reggio Emilia), 17 gennaio 1937	Non esecutivo	Presidente	Presidente
Alessandro Ovi	Consigliere	Carpinetti (Reggio Emilia), 14 gennaio 1944	Non esecutivo e indipendente ¹	Membro	Membro
Tommaso di Tomasi Vignano	Consigliere	Brescia, 14 luglio 1947	Non esecutivo e indipendente ¹	Membro	Membro
Carlo Alberto Pedroni ²	Consigliere	Reggio Emilia, 28 dicembre 1948	Esecutivo		

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società. Tra i consiglieri Giovannina Domenichini e Stefano Landi sussiste un rapporto di parentela, in quanto Stefano Landi è figlio di Giovannina Domenichini.

Di seguito, sono riportate brevemente le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore, ai sensi dell'articolo 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob.

Giovannina Domenichini. Nel 1954 fonda con il marito la ditta Officine Renzo Landi. Successivamente, a seguito della costituzione dell'Emittente ne assume la carica di Amministratore Unico e nel 1987 assume l'incarico di Presidente del Consiglio di

¹ Indipendente ai sensi dell'articolo 148 del Testo Unico e dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

² Consigliere con deleghe nominato per cooptazione in sostituzione del Consigliere dimissionario Signora Silvia Landi, consigliere non esecutivo, in data 7 gennaio 2008.

Amministrazione, ruolo che ricopre tutt'ora. Nel 1990 le viene conferita l'onorificenza di Commendatore dell'ordine "al merito della Repubblica Italiana".

Stefano Landi. Socio fondatore dell'Emittente, è Amministratore Delegato dal 1987. Attualmente continua a ricoprire la carica di Amministratore Delegato, oltre ad avere incarichi in altre società del Gruppo. Nel 2006 è stato incluso dalla stampa specializzata tra i dieci top manager del settore *automotive*.

Paolo Gabbi. Laureato in Economia e Commercio all'Università di Parma, la carriera lavorativa di Paolo Gabbi ha inizio nel 1965 presso Cantine Cooperative Unite in qualità di Direttore Amministrativo. A partire dal 1972 è Responsabile dell'Ufficio Studi Finanziari della Federazione Lega Coop. Dal 1977 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di ABAX Informatica S.c.r.l.. Nel 1985 approda in Landi Renzo dove ricopre il ruolo di Dirigente Responsabile Amministrazione e Finanza fino al 1995. A partire da tale data è membro del Consiglio di Amministrazione della Società.

Alessandro Ovi. Laureato in ingegneria nucleare al Politecnico di Milano, prosegue la sua carriera accademica come ricercatore al MIT (Massachusetts Institute of Technology) di Cambridge, Massachusetts. È stato Amministratore Delegato di Tecritel (Gruppo Telecom), Direttore Centrale IRI per l'Internazionalizzazione del Gruppo e "Special Advisor" del Presidente della Commissione Europea per l'Innovazione. Oggi è editore e direttore dell'edizione italiana della rivista Technology Review, Life Trustee della Carnegie Mellon University nonché membro dell'advisory board del Media Lab del MIT. Ricopre, infine, la carica di membro del Consiglio di Amministrazione in diverse società quotate.

Tomaso Tommasi di Vignano. Laureato in giurisprudenza, inizia la propria esperienza lavorativa alla Sip S.p.A., nel settore del Personale, dove nel 1989 ricopre la carica di Direttore del Personale del gruppo. Dal 1992 al 1994 è Amministratore Delegato di Iritel S.p.A. e in tale veste guida la trasformazione della società nel processo di fusione con Telecom Italia S.p.A.. Dal 1994 al 1997 ricopre la carica di Direttore Generale di Telecom Italia S.p.A., in qualità di Responsabile della Divisione Internazionale e delle Divisioni Clientela Business e Clienti Residenziali. Successivamente è stato Amministratore Delegato di STET e di Telecom Italia S.p.A.. Dal 1999 al 2002 ricopre la carica di Amministratore Delegato di ACEGAS S.p.A.. Dal novembre 2002 è alla guida del Gruppo Hera, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Carlo Alberto Pedroni. Laureato in Scienze Economiche e Commerciali, inizia la sua carriera presso l'Istituto Bancario Banca Agricola Commerciale, maturando esperienza in tutti i reparti. Dopo esperienze in grandi società fra le quali Apple Computer e Cantieri Navali Ferretti, dal 1994 è partner dello studio Mai - Pedroni Consulting per poi, nel 2007, assumere l'incarico di Amministratore Delegato del Gruppo Berloni.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche, di amministrazione e controllo, ricoperte, in società quotate e non quotate, dai membri del Consiglio di Amministrazione della Società alla data del 31 dicembre 2007:

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Carica
Giovannina Domenichini	Girefin S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione

	Immobiliare L.D. Parma S.r.l. MED S.p.A.	Amministratore unico Consigliere
Stefano Landi	Girefin S.p.A. Gireimm S.r.l. Banca Fineco S.p.A. Consorzio Ecogas - Consorzio gas ecologici per l'autotrazione Pallacanestro Reggiana S.r.l. Reggio Emilia Innovazione S.c.a r.l. Med S.p.A. Landi S.r.l.	Amministratore Delegato Amministratore Unico Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione Amministratore Unico
Silvia Landi ³	Girefin S.p.A. Med S.p.A.	Consigliere Consigliere
Paolo Gabbi	-	-
Alessandro Ovi	Telecom Italia Media S.p.A. Enia S.p.A. Guala Closures S.p.A. Almaviva S.p.A. Tech Rev S.r.l.	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Amministratore Unico
Tomaso Tommasi di Vignano	Hera S.p.A. Hera Comm S.r.l. Hera Trading S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere Consigliere

La tabella che segue riporta i dati relativi al Consigliere Carlo Alberto Pedroni, nominato per cooptazione dal Consiglio in data 7 gennaio 2008, in sostituzione del consigliere dimissionario Silvia Landi:

Nominativo	Carica	In carica dal / al	Qualifica	Indip.	Altri incarichi
Carlo Alberto Pedroni	Consigliere	Dal 7 gennaio 2008	Consigliere deleghe	con No	Presidente del Consiglio di Amministrazione di VO2 Max Team S.r.l. Consigliere di Mobirolo S.p.A. Amministratore Delegato di Berloni Holding S.p.A. Amministratore Delegato

³ Il consigliere Silvia Landi (consigliere non esecutivo e non indipendente) ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica in data 7 gennaio 2008.

Circa quanto prevede il Codice di Autodisciplina al punto 1.C.3, in tema di espressione dell'orientamento da parte del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si evidenzia che il Consiglio stesso non ha ritenuto di uniformarsi a tale norma.

5.2 **Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo sociale preposto all'amministrazione della Società ed ha i poteri allo stesso assegnati dalla normativa e dallo statuto. Esso si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. I consiglieri agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti e riferiscono sulla gestione in occasione dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società; segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni od utili per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quegli atti che la legge o lo statuto riservano alla competenza esclusiva dell'Assemblea.

Sono, inoltre, attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- (i) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del codice civile, anche quali richiamati, per la scissione, dall'articolo 2506- *ter* del codice civile;
- (ii) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- (iv) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- (v) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- (vi) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale;
- (vii) la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione deve vigilare affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Sebbene lo statuto non preveda una cadenza minima delle riunioni, è ormai prassi che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno trimestralmente in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili di periodo. Le riunioni del Consiglio sono programmate sulla base di un calendario approvato all'inizio dell'anno per favorire la massima

partecipazione alle riunioni. Il calendario societario è consultabile sul sito *internet* della Società alla sezione *Investor Relations*.

Nel corso dell'Esercizio, successivamente alla ammissione a quotazione delle azioni ordinarie di Landi Renzo sul MTA - Segmento STAR, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 4 riunioni che hanno visto la regolare partecipazione dei Consiglieri (la percentuale di partecipazione complessiva è stata, infatti, del 79%). La percentuale di partecipazione dei consiglieri indipendenti è stata del 75%. Per l'esercizio in corso è previsto un numero di riunioni non inferiori a 5. La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata di 64 minuti.

I consiglieri e i sindaci, con adeguato anticipo rispetto alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione, ricevono la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti sottoposti alla loro analisi ed approvazione.

Le materie di cui al punto 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, non essendo state oggetto di conferimento di delega a favore dell'Amministratore Delegato, devono ritenersi riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione. A titolo esemplificativo, devono ritenersi riservati al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione:

- (a) di piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente;
- (b) di piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di l'Emittente è a capo;
- (c) del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- (d) della struttura del gruppo medesimo.

Nello svolgimento dei propri compiti, gli amministratori esaminano le informazioni ricevute dagli organi delegati, avendo peraltro cura di richiedere agli stessi ogni chiarimento, approfondimento od integrazione ritenuti necessari o opportuni. A tale fine, l'Amministratore Delegato fornisce, con cadenza almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Ai fini dell'attuazione del punto 1 e dei relativi criteri applicativi del Codice di Autodisciplina, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il sistema complessivo di governo della Società, risultante, in particolare, oltre che dalle deleghe di poteri e funzioni, ivi compresa la previsione di comitati interni al Consiglio e di cui in appresso, anche dalle norme procedurali interne in materia di operazioni con parti correlate ed in cui un amministratore sia portatore di un interesse.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni - aventi significativo rilievo strategico, economico e patrimoniale per l'Emittente - dell'Emittente stesso e delle sue controllate.

Per informazioni in merito alla procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione per il compimento di operazioni infra-gruppo e con altre parti correlate, si faccia riferimento alla Sezione 11 che segue.

L'articolo 14 dello statuto della Società prevede che gli amministratori sono assoggettati al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 del codice civile, salvo che siano da ciò esonerati dall'Assemblea. Alla data della presente Relazione, l'Assemblea degli azionisti non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza.

5.3 **Organi delegati**

5.3.1 Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato, Stefano Landi, i poteri relativi alla gestione ordinaria della Società. Talune deleghe operative sono state conferite all'Amministratore Delegato stabilendo dei limiti di valore per l'esercizio delle stesse.

La rappresentanza legale della Società, sia attiva che passiva, in sede tanto giudiziale che stragiudiziale, nei confronti di qualsivoglia autorità e/o terzo e per qualunque atto, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché agli Amministratori Delegati, se nominati, ed ai procuratori a cui il Consiglio di Amministrazione abbia conferito delega, entro i limiti della stessa delega.

5.3.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Signora Giovannina Domenichini, non ha ricevuto deleghe gestionali e non riveste il ruolo di amministratore esecutivo.

5.3.3 Informativa al Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato fornisce, con cadenza almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Gli amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione o del comitato esecutivo, se nominato, ovvero anche mediante nota scritta inviata al presidente del Collegio Sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, allo scopo di porre il Collegio Sindacale di Landi Renzo nella condizione di poter valutare se le operazioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano, invece, manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, gli amministratori riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi e sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate.

5.4 **Consiglieri con deleghe**

Il Consiglio di Amministrazione ha, in sede di nomina per cooptazione del consigliere Carlo Alberto Pedroni, provveduto a conferire alle stesse talune deleghe nell'ambito del settore produttivo, logistico e acquisti.

5.5 **Amministratori indipendenti**

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi immediatamente dopo la riunione assembleare che ha proceduto alla nomina dello stesso Consiglio in data 16 maggio 2007, ha valutato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 del Testo Unico e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina in capo ai consiglieri Alessandro Ovi e Tomaso Tommasi di Vignano.

Il Collegio Sindacale ha in tale sede verificato, e valutato positivamente, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli amministratori indipendenti non si sono riuniti nel corso dell'Esercizio in assenza di altri amministratori, in considerazione del fatto che la quotazione in Borsa di Landi Renzo è avvenuta solo nel mese di giugno 2007.

5.6 **Lead Independent Director**

La Società non ha designato il *lead independent director*.

6. **TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

La Società ha adottato, nel corso dell'Esercizio, la procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate, che recepisce le disposizioni della nuova normativa in materia di abusi di mercato, disciplinando anche l'istituto del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate.

La procedura rimette, in via generale, alla responsabilità dell'Amministratore Delegato, con il supporto del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'*investor relator*, la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate; essa prevede specifiche sezioni dedicate alla definizione di informazione privilegiata, alle relative modalità di gestione, alle modalità di gestione dei cd. *rumors* di mercato, disciplina i casi di ritardo della comunicazione al mercato, l'istituzione del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate, i soggetti autorizzati ai rapporti con l'esterno e i soggetti tenuti al dovere di riservatezza.

La Società, in conformità a quanto previsto dalla normativa sugli abusi di mercato, ha adottato il Codice di *internal dealing*, predisposto ai sensi dell'articolo 152 - *sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti Consob e sue successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di tale codice una serie di soggetti rilevanti, per tali intendendosi coloro che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive della Società stessa, nonché le persone ad essi strettamente legate, sono soggetti ad un obbligo di informativa nei confronti del mercato per quanto riguarda le operazioni compiute sugli strumenti finanziari quotati emessi dalla Società.

Il Codice di *internal dealing* prevede soglie e termini di comunicazione al mercato e relative sanzioni in linea con quanto stabilito dalle disposizioni Consob in materia. Tale Codice contiene altresì la previsione riguardante i cd. "*black out period*".

Nel corso dell'Esercizio, la Società ha proceduto alla diffusione dei comunicati in materia di *internal dealing*, laddove necessario.

7. **COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

Il Comitato per la remunerazione ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati quando questi facciano parte del Comitato, in merito alla remunerazione dell'Amministratore Delegato e di quegli amministratori che ricoprono particolari cariche nonché, valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione e formulando raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato per la remunerazione risulta, alla data della presente Relazione, composto da 3 (tre) consiglieri, nelle persone dei Signori Paolo Gabbi, in qualità di presidente, Alessandro Ovi e Tomaso Tommasi di Vignano, tutti amministratori non esecutivi, due dei quali indipendenti. I componenti del Comitato per la Remunerazione percepiscono un compenso annuo lordo per l'attività svolta deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2007.

Il Comitato per la remunerazione ha approvato il proprio regolamento interno, che prevede, tra l'altro, che l'Amministratore Delegato può prendere parte alle riunioni del Comitato, senza diritto di voto, a condizione che le discussioni e le relative deliberazioni non vertano su proposte relative alla propria remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la remunerazione si è riunito una volta. Alla riunione del Comitato per la remunerazione non hanno partecipato soggetti che non ne sono membri, fatta eccezione per la presenza dell'Amministratore Delegato, il quale ha partecipato senza diritto di voto.

8. **REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

In tema di remunerazione, lo statuto prevede che al Consiglio di Amministrazione venga attribuito, da parte dell'Assemblea, per il periodo di durata del mandato, un emolumento che può essere formato da una parte fissa e una variabile, quest'ultima commisurata al raggiungimento di determinati obiettivi e/o ai risultati economici conseguiti dalla Società.

La parte fissa della remunerazione degli amministratori esecutivi, ferma restando la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di attribuire agli amministratori investiti di particolari cariche eventuali ulteriori compensi ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, è stata determinata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 maggio 2007, la quale ha previsto sia un importo annuo complessivo lordo, da ripartirsi tra i membri del Consiglio, sia la corresponsione di un gettone di presenza per ciascun intervento alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda la parte variabile della remunerazione, al momento della quotazione in Borsa della Società, il Regolamento di Borsa, ai fini dell'ottenimento della qualifica di STAR, richiedeva che le società avessero nominato al proprio interno il Comitato per la remunerazione

e che avessero previsto che una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti avesse natura incentivante.

Conseguentemente il Comitato per la remunerazione, in occasione della relativa riunione del Consiglio, ha comunicato al Consiglio stesso di ritenere opportuno che, al fine di soddisfare l'ulteriore requisito relativo alla parte variabile della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche richiesto alle società quotate sul Segmento STAR, vengano individuati degli obiettivi particolarmente sfidanti al cui raggiungimento condizionare la corresponsione di detta parte variabile. Il Comitato ha proposto di individuare tali obiettivi tenendo in considerazione, tra l'altro, il ruolo degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti, l'impegno agli stessi richiesto per lo svolgimento dei propri compiti nonché il posizionamento della Società sul mercato, le dimensioni e le prospettive di sviluppo della stessa.

La remunerazione annua lorda degli amministratori non esecutivi non è legata al raggiungimento, da parte della Società, di risultati economici ed è, invece, commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi per lo svolgimento del proprio ruolo.

Si segnala che una parte significativa della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dall'Amministratore Delegato.

Alla data della presente Relazione, non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e non esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

9. **COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'Emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tal fine il Consiglio di Amministrazione costituisce un Comitato per il controllo interno, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno:

- (a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una corretta gestione dell'impresa;

- (b) individua un amministratore esecutivo (di norma, uno degli amministratori delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- (c) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (d) descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, sentito il parere del Comitato per il controllo interno, e su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, nomina e revoca uno o più soggetti preposti al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Comitato per il controllo interno, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di cui sopra:

- (a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili c, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (c) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- (d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- (e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- (f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- (g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il controllo interno risulta, alla data della presente Relazione, composto da 3 (tre) consiglieri nelle persone dei Signori Paolo Gabbi, in qualità di presidente, Alessandro Ovi e Tomaso Tommasi di Vignano, tutti amministratori non esecutivi, due dei quali indipendenti.

I componenti del Comitato per il controllo interno percepiscono un compenso annuo lordo per l'attività svolta deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2007.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 il Comitato per il controllo interno si è riunito due volte. La percentuale di partecipazione dei membri alle riunioni del Comitato è stata pari all'83%.

Alle riunioni del Comitato ha preso parte il Presidente del Collegio Sindacale, Luca Gaiani, ed i sindaci dal medesimo di volta in volta designati, senza diritto di voto. Inoltre, ha preso parte alle riunioni del Comitato il Signor Paolo Cilloni, in qualità di dirigente responsabile amministrazione finanza e controllo.

Il Comitato, nel corso dell'Esercizio, ha esaminato le attività relative all'implementazione del sistema di controllo interno e relative al modello di organizzazione previsto dal decreto legislativo 231/2001 ed ha fornito assistenza al Consiglio di Amministrazione, ove necessario. Inoltre, il Comitato per il controllo interno ha approvato il proprio regolamento interno.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

10.1 Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, successivamente alla chiusura dell'Esercizio, ha individuato, con il parere favorevole del Comitato per il controllo interno, l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nella persona dell'Amministratore Delegato Stefano Landi.

10.2 Preposto al controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, successivamente alla chiusura dell'Esercizio, il preposto al controllo interno, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il controllo interno, nella persona del Signor Enrico Gardani, precisando che lo stesso non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il preposto al controllo interno è, *inter alia*, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante e riferisce del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale ed all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L'Emittente ha istituito una funzione di *internal audit*, affidata interamente a soggetti interni alla Società, il cui responsabile si identifica con il preposto al controllo interno.

10.3 Modello organizzativo ex decreto legislativo 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società, successivamente alla chiusura dell'Esercizio, in conformità e nel rispetto dei termini prescritti dall'articolo 2.2.3 comma 3 lett. k) del Regolamento di Borsa, ha approvato il proprio «Modello di organizzazione, gestione e controllo» ai sensi dell'articolo 8 del D. Lgs. 231/2001 (il "**Modello**"). Il Modello è stato redatto in base alle linee guida emanate da Confindustria e nel rispetto della giurisprudenza in materia.

Con l'adozione ed efficace attuazione del Modello, la Società sarà immune da responsabilità conseguente alla commissione di reati da parte dei soggetti "apicali" e delle persone sottoposte alla loro vigilanza e direzione.

Il Modello prevede una serie di norme di comportamento, di procedure e di attività di controllo, nonché un sistema di poteri e di deleghe, finalizzato a prevenire il verificarsi delle ipotesi delittuose espressamente elencate nel D. Lgs. 231/2001. Inoltre, è stato introdotto un sistema disciplinare applicabile nei casi di violazione del Modello.

Ancora, al fine di implementare il Modello, è stato istituito, successivamente alla chiusura dell'Esercizio, un Organismo di Vigilanza ("**OdV**") con le funzioni individuate nell'art. 6 lett. b) del D. Lgs. 231/2001. L'OdV sarà costituito da tre membri che rimarranno in carica per anni tre.

L'OdV trasmetterà al Consiglio di Amministrazione, con cadenza semestrale, un rapporto scritto sull'attuazione ed effettiva conoscenza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo all'interno di ogni comparto aziendale.

Il processo di implementazione degli aspetti di dettaglio delle attività previste dal Modello è in corso di attuazione. Il Modello sarà pubblicato e comunicato a tutto il personale terzi collaboratori, clienti, fornitori e *partners*, nelle forme di legge. Infine, sempre nell'ambito delle attività volte ad implementare il Modello, il Consiglio di Amministrazione, successivamente alla chiusura dell'Esercizio, ha adottato il Codice Etico della Società. Infatti, come evidenziato nelle Linee Guida di Confindustria l'adozione di principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo. In particolare, il Codice Etico di Landi Renzo individua i valori aziendali, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dei destinatari e prevede l'applicazione di sanzioni, indipendenti ed autonome rispetto quelle previste del CCNL.

10.4 **Società di revisione**

L'Assemblea degli Azionisti ha conferito, in data 7 marzo 2007, su proposta motivata del Collegio Sindacale, incarico per la revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato per il periodo 2007-2015, nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata del Gruppo, per il medesimo periodo, alla società di revisione KPMG S.p.A., con sede in Milano, Via Vittor Pisani, 25.

10.5 **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il dirigente preposto è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, conformemente a quanto richiesto dall'articolo 24 dello statuto, nella persona del Signor Paolo Cilloni, dirigente responsabile dell'area amministrazione e finanza dell'Emittente.

L'articolo 24 dello statuto sociale richiede che il soggetto incaricato disponga di comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria.

L'Amministratore Delegato Stefano Landi ha ricevuto delega dal Consiglio al fine di dotare il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Signor Paolo Cilloni, di adeguati mezzi e poteri per lo svolgimento dei compiti a lui attribuiti, fermo l'obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione e ferma l'attività di vigilanza di quest'ultimo sul conferimento di tali mezzi e poteri e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili. L'Amministratore Delegato Stefano Landi ha inoltre ricevuto delega dal Consiglio al fine di

determinare l'eventuale compenso da attribuirsi al medesimo dirigente per l'espletamento dei suoi doveri.

11. **INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate, in base alla quale qualora gli amministratori abbiano, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto in operazioni con parti correlate sono tenuti ad informarne il Consiglio di Amministrazione ed allontanarsi, se richiesto dagli altri amministratori, dalla riunione al momento della deliberazione. Inoltre, la stessa procedura stabilisce che, il compimento di operazioni con parti correlate significative, (che hanno effetto sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'Emittente) richiede la preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

La procedura per il compimento di operazioni infra-gruppo e con altre parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione stabilisce che le operazioni con parti correlate sono considerate come non rilevanti qualora: (i) non possano avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società; (ii) siano operazioni infra-gruppo che non siano atipiche, inusuali o regolate a condizioni diverse da quelle di mercato e abbiano, singolarmente, un valore non superiore ad Euro 1.500.000. Con riferimento alle operazioni di al punto (ii) si segnala che sono escluse dall'obbligo di autorizzazione e comunicazione al consiglio di amministrazione le operazioni infra-gruppo che rientrano nell'attività caratteristica di Landi Renzo e che sono regolate a condizioni, termini e/o modalità non significativamente difformi da quelle di mercato, normali e/o usualmente praticate nei rapporti con soggetti non rientranti tra le parti correlate.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche di un'operazione con Parti Correlate lo richiedano, al fine di evitare che l'operazione stessa venga realizzata a condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra le parti non correlate, il Consiglio di Amministrazione richiede (i) l'assistenza nelle trattative di uno o più esperti indipendenti che esprimono un'opinione sulle condizioni economiche e/o sulla legittimità e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione e (ii) un parere preventivo da parte del Comitato per il controllo interno. La scelta degli esperti di cui avvalersi dovrà essere effettuata dagli amministratori indipendenti e dovrà ricadere su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali dovrà essere valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Qualora gli amministratori abbiano, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto in operazioni con Parti Correlate, sono tenuti (i) ad informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse, sulla natura, i termini e la portata del medesimo e (ii) ad allontanarsi, ove richiesto dalla maggioranza dei Consiglieri presenti, dalla riunione al momento della deliberazione. Qualora l'operazione non sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione ma rientri nei poteri delegati all'amministratore interessato, anche attraverso l'esercizio di procura specifica rilasciata, quest'ultimo si astiene dal compiere detta operazione e provvede a fornire tempestiva ed esauriente informativa al riguardo al Consiglio.

12. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'articolo 22 dello statuto della Società, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili.

Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge. All'atto della loro nomina l'Assemblea determina la retribuzione spettante ai sindaci, anche con riferimento alla loro partecipazione a eventuali comitati interni. Ai sindaci compete il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.

La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Tanti soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% del capitale sociale rappresentato da azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti dell'organo amministrativo, ovvero la diversa misura stabilita o richiamata di volta in volta dalla Consob, ai sensi della normativa applicabile alla Società, possono presentare una lista di candidati.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Nel caso in cui nel suddetto termine di 15 (quindici) giorni sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, possono essere presentate liste sino al decimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. In tale caso avranno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la metà della soglia di capitale individuata ai sensi del precedente comma.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento di seguito previsto.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno in ogni caso depositarsi: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) l'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista; (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di

cause di ineleggibilità e di incompatibilità ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche; e (iv) i *curricula vitae* contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. Alle liste presentate dai soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa dovrà inoltre unirsi una attestazione in merito all'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi della vigente disciplina. L'avviso di convocazione potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente (la "**Lista di Maggioranza**");
- (b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente (la "**Lista di Minoranza**").

Qualora le prime due o più liste ottengano un pari numero di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti, che non siano risultino collegate, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della Lista di Minoranza.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco eletto nella Lista di Maggioranza, subentra il primo sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito.

Qualora sia necessario provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti per integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione di un sindaco effettivo e/o supplente eletti nella Lista di Maggioranza, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, se l'applicazione dei criteri di cui al comma che precede non sia idonea ad integrare il collegio sindacale.

In caso di sostituzione di un sindaco eletto nella Lista di Minoranza, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito o, in subordine, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o, ancora in subordine, il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Qualora sia necessario provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti per integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione di un sindaco effettivo e/o supplente eletti nella Lista di Minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Quando l'Assemblea sia chiamata ai sensi dell'articolo 2401, comma 1, del codice civile, alla nomina o alla sostituzione di uno dei sindaci eletti dalla Lista di Minoranza, non verranno computati i voti eventualmente espressi dai soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

13. SINDACI

Il Collegio Sindacale della Società, nominato dall'Assemblea in parte ordinaria del 16 maggio 2007, che verrà a scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, risulta così composto:

Nome e Cognome	Carica	In carica dal	% partecipazione alle riunioni del Collegio
Luca Gaiani	Presidente del Collegio Sindacale	16 maggio 2007	100%
Massimiliano Folloni	Sindaco Effettivo	16 maggio 2007	100%
Marina Torelli	Sindaco Effettivo	16 maggio 2007	100%
Filippo Nicola Fontanesi	Sindaco Supplente	16 maggio 2007	-
Filomena Napolitano	Sindaco Supplente	16 maggio 2007	-

Di seguito, sono riportate brevemente le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco, ai sensi dell'articolo 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob.

Luca Gaiani. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena, dal 1984, è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Modena e nel Registro dei Revisori Contabili. Esercita la professione in uno studio associato di Modena. Collabora con il quotidiano "Il Sole 24Ore" e con numerose riviste professionali ed è docente in corsi di formazione per commercialisti e per funzionari dell'Amministrazione finanziaria.

Massimiliano Folloni. E' abilitato all'esercizio della libera professione di Dottore Commercialista dal 1981 ed è stato nominato Revisore Ufficiale dei Conti nel 1992. E' iscritto nel registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ricopre l'incarico di sindaco revisore di società industriali e commerciali.

Marina Torelli. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Reggio Emilia dal 1989 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ricopre l'incarico di sindaco in società industriali e commerciali e l'incarico di consigliere in una società industriale di Reggio Emilia. E', inoltre, socio amministratore di un'azienda agricola.

Filippo Nicola Fontanesi. Ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista nel 1994 ed è iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Reggio Emilia dal 1995 e presso il Registro dei Revisori Contabili dal 1999. E' membro dell'Associazione Dottori Commercialisti di Reggio Emilia. Ricopre l'incarico di sindaco revisore di società industriali e commerciali della provincia di Reggio Emilia.

Filomena Napoletano. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Reggio Emilia dal 1998 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Ha svolto incarichi istituzionali affidatigli dal Tribunale di Reggio Emilia, nella veste di Curatore di Fallimenti. Ricopre l'incarico di sindaco di società industriali e commerciali.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche, di amministrazione e controllo, ricoperte, in società quotate e non quotate, dai membri del Collegio Sindacale della Società alla data del 31 dicembre 2007:

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Carica
Luca Gaiani	Kerakoll S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Rankover S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Cittanova 2000 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Parco Ottavi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Modena Aceti S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Tonnies Fleisch Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	I.S. Holding S.p.A.	Sindaco effettivo
	Salentina Meccanica S.ME.I S.p.A.	Sindaco effettivo
	Autostrada Estense S.c.p.A.	Sindaco effettivo
	Iseco S.p.A.	Sindaco effettivo
	CMB Cooperativa Muratori Braccianti	Sindaco effettivo
	La Ciminiera S.p.A.	Sindaco effettivo
	Cai S.r.l.	Sindaco effettivo
	Fritz Hansberg S.p.A.	Sindaco effettivo
	IMAF S.p.A.	Sindaco effettivo
	Materiali Edili ghiaiosi Meg S.p.A.	Sindaco effettivo
	Montecarlo S.p.A.	Sindaco effettivo
	Acea Costruzioni S.p.A.	Sindaco effettivo
	Generaledil S.p.A.	Sindaco effettivo
	West S.r.l.	Sindaco effettivo
	Ospedale di Sassuolo S.p.A.	Sindaco effettivo
	Tellure Rota S.p.A.	Sindaco supplente
	U.T.I.T. S.p.A.	Sindaco supplente
	Mario Neri S.p.A.	Sindaco supplente
	Graziosi Containers S.r.l.	Sindaco supplente
	L.M. S.p.A.	Sindaco supplente
	Carretti S.r.l.	Sindaco supplente
	Unibon S.p.A.	Sindaco supplente
	Immobiliare Montecchi S.p.A.	Sindaco supplente
	Stinfalio di Novarese C. & C. S.a.p.A.	Sindaco supplente
Donelli Vini S.p.A.	Sindaco supplente	

	Quadrifoglio Modena S.p.A.	Sindaco supplente
	Aureli S.p.A.	Sindaco supplente
	Profassmo.it S.r.l.	Consigliere
Massimiliano Folloni	T.I.E. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Girefin S.p.A.	Sindaco effettivo
	Immobiliare Suzzarese S.p.A.	Sindaco effettivo
	Landi S.r.l.	Sindaco effettivo
	Nuova Mini- Mec S.r.l.	Sindaco supplente
	A.E.B. S.r.l.	Sindaco effettivo
	MED S.p.A.	Sindaco effettivo
	Parco Ottavi S.p.A.	Sindaco effettivo
	Consorzio Agrario Provinciale di Reggio Emilia S.c.r.l.	Sindaco effettivo
	Nuova Loschi S.r.l.	Sindaco supplente
	Tecnove S.r.l.	Sindaco supplente
	I.R.S. S.p.A.	Sindaco supplente
	Lodi Luigi e Figli - S.r.l. - Società a responsabilità limitata	Sindaco supplente
Marina Torelli	T.I.E. S.p.A.	Sindaco effettivo
	Girefin S.p.A.	Sindaco effettivo
	Landi S.r.l.	Sindaco effettivo
	Lodi Luigi e Figli - S.r.l. - Società a responsabilità limitata	Sindaco effettivo
	Società Italiana Costruzioni Elettromeccaniche - S.I.C.E. - S.p.A.	Sindaco effettivo
	Nuova Mini-Mec S.r.l.	Sindaco effettivo
	Nuova Loschi - S.r.l.	Sindaco effettivo
	A.E.B. S.r.l.	Sindaco effettivo
	I.R.S. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Tecnove S.r.l.	Sindaco effettivo
	Med S.p.A.	Sindaco effettivo
	Cooperativa Muratori Reggiolo Società Cooperativa	Sindaco supplente
	Parco Ottavi S.p.A.	Sindaco supplente
	Tulipani S.r.l.	Sindaco supplente
	Azienda Agricola Garfagnana S.s. di Bertellini e Torelli	Socio amministratore
	C.M.E. S.r.l.	Consigliere
	Immobiliare Secchia S.r.l.	Sindaco effettivo
Filippo Nicola Fontanesi	Casa di Cura Villa Verde S.r.l.	Sindaco effettivo
	Comet S.p.A.	Sindaco effettivo
	Archimede S.p.A.	Sindaco effettivo
	Coalpi S.Coop.	Presidente del Collegio Sindacale
	O.M.S.A. S.r.l.	Liquidatore
	G.Guerra Group S.p.A.	Sindaco supplente
	Olvega S.p.A.	Sindaco supplente
	RE EL Toys S.p.A.	Sindaco supplente
	Torreggiani & C. S.p.A.	Sindaco supplente
	Ceramica Grand Prix S.p.A.	Curatore fallimentare
	Bertani S.p.A.	Sindaco supplente
	Coopservice Soc. coop. per azioni	Sindaco supplente
	Prefabbricati Canossa S.r.l.	Sindaco supplente
	Intesa S.r.l.	Sindaco supplente
	Distribuzione Moderna soc. consortile a r.l.	Sindaco effettivo
	Med S.p.A.	Sindaco supplente
	Aeterna S.r.l.	Curatore

	Codes cooperativa distribuzione e servizi soc. coop.	Liquidatore
	Sisma S.p.A.	Sindaco supplente
	Gas Invest S.r.l.	Sindaco supplente
	Il girasole sociale soc. coop.	Sindaco supplente
	Effemme Data Service di Fontanesi, Manni & C.	Socio accomandatario
Filomena Napolitano	T.I.E. S.p.A.	Sindaco supplente
	Girefin S.p.A.	Sindaco supplente
	Cooperativa Muratori Reggiolo Società Cooperativa	Presidente del Collegio Sindacale
	Landi S.r.l.	Sindaco supplente
	Nuova Mini-Mec S.r.l.	Sindaco supplente
	Nuova Loschi - S.r.l.	Sindaco supplente
	I.R.S. S.p.A.	Sindaco effettivo
	Tecnove S.r.l.	Sindaco supplente

Nel corso dell'Esercizio, successivamente alla ammissione a quotazione delle azioni ordinarie di Landi Renzo sul MTA - Segmento STAR, si sono tenute n. 3 riunioni del Collegio Sindacale.

All'atto della loro nomina i membri del Collegio Sindacale hanno dichiarato sotto la propria responsabilità di possedere i requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili norme legislative e regolamentari.

Ai sensi del punto 10.C.4 del Codice di Autodisciplina il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

14. **RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Il signor Paolo Cilloni è stato identificato quale responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*). Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, il signor Paolo Cilloni ha rassegnato le dimissioni dalla carica ed il Consiglio ha provveduto alla nomina del nuovo investor relator, identificandolo nel Signor Pierpaolo Marziali.

Alla luce della struttura organizzativa dell'Emittente, si è ritenuto di non procedere alla costituzione di una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti.

15. ASSEMBLEE

L'articolo 11 dello statuto dell'Emittente prevede, in tema di intervento degli azionisti all'Assemblea, quanto segue: " Possono intervenire all'assemblea gli azionisti aventi diritto di voto, per i quali sia pervenuta alla società, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione assembleare, la comunicazione attestante il relativo possesso azionario, rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari incaricati e che alla data della riunione siano in possesso di idonea certificazione. Ogni azionista può, mediante delega scritta, farsi rappresentare in assemblea da terzi, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge."

La Società non ha ritenuto di adottare un regolamento assembleare, in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al presidente dell'assemblea, cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione, mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari.

L'assemblea ordinaria è convocata dal consiglio di amministrazione almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ricorrendone i presupposti di legge, tale termine può essere prorogato dall'organo amministrativo fino a 180 giorni qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società lo richiedano. In tale ipotesi l'organo amministrativo è tenuto a segnalare le ragioni della dilazione nella propria relazione predisposta ai sensi dell'art. 2428 c.c..

L'assemblea è inoltre convocata, in via ordinaria o straordinaria, dall'organo amministrativo - ogniqualvolta lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge - ovvero da almeno due membri del collegio sindacale secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative.

Le convocazioni delle assemblee vanno attuate mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, nonché l'elenco delle materie da trattare. L'avviso di convocazione deve essere pubblicato, nei termini previsti dalle vigenti disposizioni legislative, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero, in alternativa, a scelta dell'organo amministrativo su uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore ovvero Il Corriere della Sera.

Nello stesso avviso può anche indicarsi altro giorno per l'eventuale seconda e, occorrendo, terza convocazione dell'assemblea, nel caso che la prima o la seconda vadano deserte.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono richiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito della richiesta di integrazione di cui al presente comma, viene data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

La richiesta di integrazione dell'elenco delle materie da trattare ai sensi del precedente comma, non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, si costituisce e delibera validamente con le maggioranze previste dalla legge.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Carica	Componenti	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	Numero di altri incarichi	Comitato Controllo Interno	Comitato Remunerazione	
				***	*	**	**	
Presidente	Giovannina Domenichini		x		100%	3		
Amministratore delegato	Stefano Landi	x			100%	8		
Amministratore	Silvia Landi		x		25%	2		
Amministratore	Paolo Gabbi		x		100%	-	x 100%	
Amministratore	Alessandro Ovi		x		100%	5	x 100%	
Amministratore	Tomaso Tommasi di Vignano		x		50%	3	x 50%	
						Consiglio di Amministrazione	Comitato Controllo Interno	Comitato Remunerazione
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2007****						4	2	1
NOTE								
* In questa colonna è indicato il numero di incarichi ricoperti dal soggetto interessato in altre società.								
** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.								
*** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori, rispettivamente, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.								
**** Il dato riportato è relativo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, del Comitato per la remunerazione e del Comitato per il controllo interno che si sono tenute successivamente alla quotazione in Borsa.								

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero di altri incarichi
			*
Presidente	Luca Gaiani	100%	34
Sindaco Effettivo	Massimiliano Folloni	100%	13
Sindaco Effettivo	Marina Torelli	100%	17
Sindaco Supplente	Filippo Nicola Fontanesi	N/A	22
Sindaco Supplente	Filomena Napolitano	N/A	8
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2007: 3			
NOTE			
*	In questa colonna è indicato il numero di incarichi di ricoperti dal soggetto interessato in altre società.		
**	Di cui due società quotate.		
***	Di cui una società quotata.		

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		N/A*	
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		N/A*	
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			

La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	La Società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al presidente dell'assemblea, cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione, mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	N/A		
Controllo Interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	X		
Investor Relations			
La Società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		

<p>Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i></p>	<p><i>Investor Relations:</i> PierPaolo Marziali, <i>Investor Relations Manager</i></p> <p>Ufficio <i>Investor Relations</i> Landi Renzo S.p.A. Via Nobel, 2/4 Cavriago Reggio Emilia</p> <p>Tel: + 39 0522 9433 E-mail: investorrelationslandi.it@landi.it</p>
<p>NOTE *</p> <p>Alla nomina degli organi sociali attualmente in carica si è proceduto nel rispetto delle maggioranze previste per legge dal momento che (i) la relativa nomina è avvenuta quando la Società non era ancora quotata e (ii) lo statuto contenente le disposizioni previste per le società quotate è entrato in vigore al momento del rilascio, da parte di Borsa Italiana, del provvedimento di ammissione a quotazione. Il meccanismo del voto di lista troverà, pertanto, applicazione nel momento in cui si renderà necessario procedere al rinnovo degli organi sociali.</p>	

ALLEGATO 1

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 11971, vengono di seguito riportati i dati relativi alle azioni movimentate nel corso dell'Esercizio da amministratori e sindaci. Si noti che non è stato operato il raffronto rispetto ai possessi azionari al 31 dicembre 2006, poiché le azioni dell'Emittente sono state ammesse a quotazione solo nel corso dell'esercizio 2007.

	Azioni acquistate	Azioni vendute	Numero di azioni 31.12.2007	Titolo del possesso	Modalità del possesso
Stefano Landi	0	6.000.000	66.500.000*	proprietà	indiretto
Giovannina Domenichini	0	0	*	-	-
Silvia Landi	0	0	*	-	-
Paolo Gabbi	2.000	0	2.000	proprietà	diretto
Alessandro Ovi	0	0	0	-	-
Tomaso Tommasi di Vignano	0	0	0	-	-
Luca Gaiani	0	0	0	-	-
Massimiliano Folloni	0	0	0	-	-
Marina Torelli	0	0	0	-	-
Filomena Napoletano	0	0	0	-	-
Nicola Filippo Fontanesi	2.500	0	2.500	proprietà	diretto

*Detenute indirettamente per il tramite di Girefin S.p.A. e Gireimm S.r.l.. Si precisa che Stefano Landi detiene n. 34.613.250, Giovannina Domenichini detiene n. 18.859.400 azioni e Silvia Landi detiene n. 13.027.350 azioni.